

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 7 MARZO 2013

PRESIDENTE: Buonasera. Sono le ore 21,05. Si apre il Consiglio comunale del 7 marzo 2013. Per cortesia, Segretario, proceda all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Quindici presenti. Il numero legale è raggiunto. È presente l'Assessore esterno Avanzo Lucio. È entrata l'Assessore Lisa Taiti, siamo sedici presenti. Nomino scrutatori i Consiglieri Monteforte Salvatore e Martina Bruni. Comunicazioni del Presidente; ho due comunicazioni da fare. È disponibile in segreteria il CUD 2012 per le spettanze relative al 2012, i Consiglieri sono pregati di passare a ritirarli in segreteria. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale c'è stata una lettera presentata dal gruppo "Montale Progetto Comune" circa la rinuncia all'indennità di presenza. Vi porto a conoscenza della lettera che ho inviato ai due Consiglieri. "Con riferimento alla vostra nota in data 29 gennaio 2013 assunta a protocollo numero 2010 del 30.01.'13 relativa alla rinuncia al gettone di presenza di Consigliere comunale spettante all'intero gruppo a partire dal primo gennaio 2013 fino alla fine del mandato amministrativo comunico che sentiti il Segretario Generale ed il Responsabile dei Servizi Finanziari si provvederà in occasione della predisposizione del bilancio 2013 a prevedere un capitolo inerente gli interventi sociali che verrà indicato dal Responsabile del Servizio Funzionale numero 5 una somma corrispondente alla media di quanto erogato a codesto gruppo negli anni 2011 e 2012 per gettoni di presenza alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari. Certo di aver trovato una soluzione di Vostro gradimento invio i cordiali saluti. Il Presidente del Consiglio comunale". Queste sono le mie comunicazioni. È entrato intanto il Consigliere Mazzoni, siamo quindi 17 presenti. Prego, Assessore Risaliti, per comunicazione.

ASSESSORE RISALITI: Mi riallaccio alla sua comunicazione per portare a conoscenza del Consiglio un'altra rinuncia pervenuta in questi giorni al nostro Comune da parte di un componente della Commissione edilizia che ha rinunciato ai gettoni di presenza dal 2009 al 2012 per una totale di 509,72 euro che ha motivato con queste parole la sua scelta: "ritengo che certe prestazioni di interesse collettivo debbano essere prestate per spirito di servizio sperando di aver contribuito in modo positivo. Pertanto dispongo che la somma a me spettante per gettoni di presenza in Commissione edilizia, anche se piccola cosa, rimanga nelle casse del Comune di Montale che come tutti i Comuni avrà i suoi problemi a far quadrare il bilancio. Cordiali saluti geometra Stefano Loli". A lui sono già andati i miei personali ringraziamenti e quelli della Giunta e stasera riceverà, come sta ricevendo con questa mia comunicazione, sicuramente quelli dell'intero Consiglio comunale. Quello ricordato dal Presidente Fedi e quello che ho appena ricordato del geometra Loli vorrei dire non sono stati gli unici gesti perché ancora prima di questi altri ce ne erano stati. Mi riferisco in particolare a lei, Presidente, per quanto fatto fin dall'inizio del suo incarico e cioè la completa rinuncia a qualunque compenso sebbene dovuto e previsto per Legge, un compenso di oltre 3.000euro lordi annui, che ha significato la rinuncia a un compenso dovuto per oltre 10mila euro per il periodo in cui è stato e sarà Presidente di questo Consiglio. Di questo nobile gesto fatto in tempi forse ancora non così critici nuovamente La ringrazio. Così come vorrei nuovamente ringraziare questa Giunta che già nel 2010 ancor prima dell'inizio della spending review si ridusse già i compensi del 10%. Sarebbe auspicabile che questo senso di responsabilità che l'Amministrazione di Montale ha saputo far proprio si trasportasse anche in tutti gli altri amministratori pubblici quanto meglio e quanto prima. Solo così potremo riniziare un nuovo percorso e un nuovo tempo anche politico. Vorrei rivolgere anche un invito a questo Consiglio perché, ognuno per le proprie appartenenze, sia di stimolo alla propria parte politica perché abbia, e prendo a prestito il titolo dell'editoriale "Il sole 24 ore" di domenica 24 febbraio, "l'umiltà di ascoltare e la capacità di fare per vincere la paura, soprattutto vincere la paura delle nuove generazioni verso il futuro". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi sulle dichiarazioni del Presidente e dell'Assessore? Se non ci sono interventi si passa al primo punto all'ordine del giorno. È entrato il capogruppo Sandro Nincheri, siamo 18 presenti. "Approvazione dei verbali della seduta del 29.01.2013". Ci sono osservazioni da fare sui verbali? Nessuna. Chi è favorevole? 16 favorevoli. Astenuti? 2 astenuti, il Consigliere Cipriani e l'Assessore Giada Lunghi. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "decidi anche tu" ad oggetto sistema di sicurezza del sottopasso di Stazione". Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Buonasera e grazie, Presidente. L'interpellanza che abbiamo presentato è molto semplice nella sua stesura ed ha come oggetto il sistema di sicurezza del sottopasso di Stazione e fa riferimento a quanto accaduto il 15 dicembre del 2012 quando il sottopasso è stato oggetto di allagamento a seguito di un guasto tecnico alle pompe di sollevamento delle acque. In quel caso sia le sbarre di chiusura del tratto stradale in entrambi i sensi di marcia che il segnale di sicurezza telematico di allagamento collegato con la centrale operativa non hanno funzionato. Tale guasto ha messo in serio pericolo l'incolumità dei cittadini considerando lo stato di allerta delle precipitazioni piovose e a causa di un incidente risultava piegato e incastrato con la sbarra il palo del semaforo sud

contribuendo ad aggravare il guasto in quanto la sua ubicazione è adiacente alla linea della carreggiata a rischio, a nostro avviso, di incidente, che a distanza di circa 50 metri si trova il torrente Bure che in quel momento versava in stato di allerta. Vorrei ricordare che l'acqua arrivava agli argini e che in data 17 dicembre la Consiag Servizi S.r.l., che è l'azienda che gestisce la manutenzione dell'impianto, ha provveduto ad inviare la relazione al Responsabile del Servizio 4A geometra Meoni Fabio su quanto avvenuto, che in tale relazione l'azienda di manutenzione sottopone ulteriori interventi per migliorare l'efficienza della struttura che riguardano: 1) la modifica al connettore delle pompe, 2) l'installazione di un gruppo elettrogeno per il corretto funzionamento delle medesime in mancanza di energia elettrica da parte di ENEL. Prima di avviarmi alle conclusioni, che chiedo al Sindaco, vorrei ricordare che è stato da subito oggetto di interesse il sottopasso di Stazione, tant'è che avevamo chiesto documentazione subito dopo l'insediamento all'interno del Consiglio comunale con questa copiosa documentazione. Vorremmo ricordare purtroppo quanto avvenuto nel 2010 nel Comune di Prato dove un sottopasso simile venne completamente allagato e persero la vita tre persone. Per questo riteniamo che questo fatto sia grave e proprio a seguito di quell'incidente a suo tempo a distanza di due settimane sempre nel 2010 avevamo chiesto al Responsabile dell'Ufficio 4A il collaudo del sottopasso e con stupore avevamo ascoltato le parole da lui stesso dette che non avevamo documentazione in merito. Tant'è che a seguito anche della nostra richiesta oggi il Comune di Montale ha il collaudo, non che mettessi in dubbio che questo fosse stato fatto, ma ritenevamo che una documentazione così importante dovesse stare all'interno del Comune di Montale ed in questo caso grazie anche a noi questo risulta. Sindaco, oltretutto volevo solo ricordare che il 15 dicembre ero lì presente e ho assistito a tutte le operazioni da parte dei tecnici di CONSIAG per sapere che cosa fosse accaduto e per quali motivi. Pertanto chiedo al signor Sindaco di conoscere quali gli interventi previsti e con quali tempi per rendere più sicuro il sottopasso carrabile di Stazione affinché non si ripetano episodi di tale gravità che ne pregiudichino la funzionalità e la sicurezza del sottopasso per i cittadini che vi transitano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Signor Sindaco.

SINDACO: Visto che lei era presente oltretutto alle opere di rimessa in sicurezza, dove ha spiegato bene cosa era successo e ha letto la risposta della CONSIAG Servizi che si sono attivati da subito e che fino alle 3,30 della notte del 15-12-'12 andava tutto bene, poi c'è stato sicuramente un incidente per quanto riguarda la sbarra, che è stato certificato, e un altro incidente concausa di questa situazione abbiamo visto cosa è successo e purtroppo è successo tutto nel solito momento. Nella risposta di CONSIAG è scritto che bisognerebbe modificare il collettore delle pompe e installare un gruppo elettrogeno per il corretto funzionamento delle medesime in mancanza di energia elettrica da parte di ENEL. Sicuramente sono due interventi che dovranno essere fatti nelle disponibilità dello spazio dove poter mettere il gruppo elettrogeno e nelle disponibilità economiche per poterlo comprare e gestire. La modifica del collettore verrà fatta al momento che queste pompe si sciuperanno o andranno a loro scadenza naturale per vetustà. Credo questa sia la risposta da dover dare perché l'installazione del gruppo elettrogeno ha bisogno di una dislocazione e quindi si pensava, se dovesse venire ad essere in disponibilità del Comune di Montale il parcheggio che si presuppone venga concesso della Stazione, probabilmente potrà essere messo lì ma c'è da mettere dei soldi per poter comprare questo gruppo elettrogeno. Con le disponibilità dell'ente si farà anche questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Cinque minuti per dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Ha detto che dovranno essere fatti a seguito di disponibilità economiche. Per lo spazio va benissimo ragionarne e individuarlo. Sono cinque minuti, Sindaco, e io le ho detto la sicurezza, l'incolumità... Esprimo le motivazioni per cui non sono soddisfatto perché le sto parlando di sicurezza, le ho detto che tre persone sono morte a suo tempo e lei mi sta dicendo che non ha mille o duemila euro per installare un'attrezzatura che possa ovviare a questo? Pretende anche che le risponda!? Non sono assolutamente soddisfatto.

PRESIDENTE: Grazie. Punto 3 dell'ordine del giorno "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare decisi anche tu ad oggetto realizzazione della nuova centrale a gas metano Repower a Canapale, Bottegone". Prego, capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Grazie, Presidente. L'interpellanza viene a seguito di quanto dibattuto ed è ancora dibattuto sia dai mezzi di informazione che piuttosto agli incontri avvenuti proprio rilegati alla realizzazione di questo impianto. Sintetizzo anche se a sintetizzare queste tre pagine ci vorrebbe veramente un mago ma quello che vogliamo portare all'attenzione è che la società Repower produzione Italia S.p.A. aveva a suo tempo depositato l'istanza relativa a documentazione per l'avvio della procedura di VIA, che a seguito sono state richieste di parere alle Amministrazioni interessate tra cui risulta il Comune di Montale, che la Regione Toscana si è espressa a seguito con parere favorevole per compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto e che, come dicevo prima, vi è stata una forte posizione contraria da parte dei cittadini e di associazioni piuttosto che del comitato di Bottegone, Badia e Agliana proprio su questa centrale. La centrale, come sappiamo, brucia gas metano e come tutti i processi di combustione produrrebbe emissioni inquinanti in particolato primario e secondario (PM2,5 e inferiore). Il 29 gennaio 2013 è stata votata da

questo Consiglio comunale la mozione sulla qualità dell'aria approvata all'unanimità in cui è stata evidenziata la già critica situazione ambientale in cui versa il nostro territorio e sulla quale andranno ad aggiungersi le ricadute delle polveri sottili e degli inquinanti provenienti dal nuovo impianto della centrale a metano distante solo 4,5 KM dal Comune di Montale. In questa mozione si chiedeva al Sindaco e alla Giunta di richiedere alle autorità competenti di valutare le nuove autorizzazioni e/o ampliamento delle attività con alte emissioni in atmosfera e soggette a valutazione di impatto ambientale che possano contribuire ad un ulteriore aumento ed al superamento dei limiti di legge e ai valori obiettivo alla luce delle risultante dello studio sulla qualità dell'aria. Dovremmo finire con una lettera toccante che è stata rilasciata all'attenzione del Sindaco di Pistoia che porta la firma di cinque medici di base che riporta quanto sintetizzo: "siamo cinque medici di medicina generale e un pediatra di base. Nei nostri ambulatori affluiscono circa 9 mila persone di tutte le età, tutte residenti nelle immediate vicinanze del sito in cui dovrebbe insediarsi la nuova centrale a metano di Repower. Siamo tutti medici che lavorano sul territorio, quindi sia per il numero che per la distribuzione dei pazienti siamo in grado e soprattutto sentiamo il dovere di valutare lo stato di salute attuale di coloro che saranno chiamati in maggiore misura ad affrontare gli eventuali ulteriori effetti di inquinamento ambientale e cambiamento del microclima che dovessero manifestarsi in seguito all'insediamento della nuova centrale. Il nostro appello viene rivolto a lei in qualità di Sindaco e, in quanto tale, primo responsabile della salute dei cittadini pistoiesi. È lei che per mandato istituzionale deve farsi carico della salute di noi cittadini con responsabilità molto maggiori di quelle del direttore generale della ASL, dei vari primari ospedalieri, del direttore dell'ARPAT e di qualsiasi altra autorità in campo sanitario". In questa lettera chiedono anche loro lo studio epidemiologico come abbiamo appreso dagli organi di stampa si sta attivando per l'impianto di incenerimento e che venga installata nella loro zona una centralina per la rilevazione degli inquinanti. Concludono dicendo: "sentiamo proprio il dovere in qualità di medici di chiedere che tale studio e tali rilevazioni siano effettuate prima di ogni decisione definitiva in merito alla centrale Repower in modo che il Comune possa essere in grado di valutarne pienamente l'impatto positivo e negativo sul nostro territorio". Per tutto ciò, seppure dicevo sintetizzare è stato davvero un'impresa, chiedo al Sindaco di conoscere la posizione dell'Amministrazione sul suddetto progetto e se reputa necessario, dando così seguito alla mozione sulla qualità dell'aria votata da questo Consiglio comunale, intraprendere tutte le azioni necessarie presso gli organi competenti a tutela della salute dei cittadini montalesi e non solo i quali si ritroveranno a subire oltre alle già gravi ricadute degli inquinanti provenienti dall'inceneritore anche quelli provenienti della nuova centrale a gas metano distante dal Comune di Montale solo 4,5 chilometri. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore all'ambiente Lisa Taiti. Prego, ha cinque minuti anche lei, o il tempo necessario.

ASSESSORE TAITI: Buonasera. Sulla posizione del Comune di Montale riguardo alla centrale Repower penso che lei abbia preso visione delle osservazioni che sono state mandate. Non le leggo tutte perché sono osservazioni che il 21 giugno 2011 sono state redatte dal Comune di Montale, è stata fatta una breve relazione a firma mia mandata alla Regione Toscana, con dei rilievi abbastanza tecnici sull'NOX, l'NO2, i vari valori, e la posizione del Comune di Montale si può riassumere nell'osservazione che va sollecitata l'attenzione necessaria alla tutela della qualità dell'aria in un'area già congestionata e che si vuole richiamare l'attenzione sulla possibile correlazioni tra le emissioni prodotte dall'impianto di incenerimento CIS a Montale con quelle della centrale che si verrebbe a trovare a circa quattro chilometri e mezzo dalla centralina di rilevazione in Via Pacinotti a Montale. Quindi ha sollevato sia il problema delle PM10 che delle altre sostanze inquinanti. Non sto a spiegare in termini tecnici il richiamo delle varie tabelle che poi erano pubbliche e a disposizione. Quindi in quanto alla posizione del Comune di Montale è fortemente critica perché è critica la situazione. Volevo richiamare questo; un po' si risponde da solo il signor Marinaccio perché la questione è quali Amministrazioni hanno scritto, rileva nella sua interpellanza, quali Amministrazioni hanno mandato le osservazioni. Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Comune di Montale, autorità bacino fiume Arno, Consorzio Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio e quindi sono poche le Amministrazioni rispetto alla rilevanza della vicenda e alla rilevanza anche della polemica che si sente in questi giorni. Ritengo abbiamo fatto e faremo il nostro dovere in quanto ad attivarsi, del resto lo abbiamo già fatto ben prima dell'approvazione della mozione sulle PM10. Da una parte mi viene da chiedere perché si fa una domanda simile proprio alla Amministrazione di Montale quando poteva presentare una mozione da discutere con i suoi colleghi di Opposizione, il PD, i principali interessati a tutte le scelte della piana riguardo all'ambiente. Leggo qui che c'è un'incompatibilità, a quanto pare, secondo Repower, da quello che mi riporta lei, tra l'ampliamento dell'inceneritore e l'impianto Repower però l'ampliamento dell'inceneritore è considerato nel piano dei rifiuti. Quindi c'è un piano dei rifiuti su cui non abbiamo trascurato di rilevare criticità. È di questi giorni la polemica sulla nuova pista parallela, sappiamo che anche in quella zona la piana dovrebbe soffrire la pista parallela, l'aumento dell'autostrada ed anche, se non sbaglio, l'inceneritore di case Passerini. Per cui siamo in una situazione di sofferenza a cui il Comune di Montale, che in sede di pianificazione si muove sempre, pur piccole e umili, fa le proprie osservazioni e magari sarebbe giusto rivolgere tale domanda a chi è dentro fino al collo in tali decisioni visto che noi non lo siamo. Quanto alla nostra posizione è presto detta, è critica, è di allarme perché abbiamo messo in allarme e abbiamo fatto presente subito quelli che erano i problemi. Abbiamo nel frattempo, anche questo prima della famosa mozione sollecitato l'ARPAT. È notizia di questi giorni, forse la avrete letta, abbiamo ricevuto anche noi, l'ARPAT per avere chiarimenti, che sono cominciati tutti i rilevamenti della centralina mobile al fine di un'analisi specifica sulla zona

circostante la centralina di Montale. L'unica cosa che posso fare è sollecitare un dibattito su questo perché ritengo che Montale, me ne compiaccio, è tra le poche Amministrazioni che hanno fatto le osservazioni. È legittima la domanda perché gli altri non lo hanno fatto, perché si leggono sui giornali un sacco di polemiche, poi alla fine noi ci attiviamo e gli altri non lo so. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Assessore, mi faccia comprendere meglio, quindi è un "no" all'impianto Repower. È un no.

ASSESSORE TAITI: Sì.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Era un chiaro no.

ASSESSORE TAITI: È una posizione critica. Non si può dire in un'osservazione "sì" o "no", si dice che ci sono dei problemi e quando si dice che ci sono dei problemi è no.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Ma oggi?

ASSESSORE TAITI: Naturalmente.

CONSIGLIERE MARINACCIO: È corretto, Sindaco, a una domanda si risponde "sì" o "no". Avevo preso visione delle osservazioni, infatti si chiamano osservazioni per questo. Sono in parte soddisfatto, perlomeno come ha detto anche l'Assessore, che il Comune di Montale risulta l'unico ad avere presentato le osservazioni. Non ho capito la polemica su chi mi sta attorno. Mi aspetto da chi mi governa che prenda delle decisioni e pertanto, come le dicevo, siamo in parte soddisfatti perché ci aspettiamo da lei o dal Sindaco, un'ulteriore documentazione su questa centrale. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 4) dell'ordine del giorno "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Decidi anche tu" sui fontanelli di acqua potabile trattata nel territorio comunale". Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: L'interpellanza è relativa ai fontanelli di acqua potabile trattata sul territori del Comune di Montale. Abbiamo fatto riferimento alla delibera del 28 gennaio del 2011 dove la Giunta comunale approvava la deliberazione numero 16 ad oggetto progetto preliminare per la realizzazione di una fontanella di acqua potabile post trattata a distribuzione gratuita nel capoluogo e deliberava quanto segue: di approvare la proposta numero 5 del Responsabile del Servizio Funzionale 4A e di approvare in linea esclusivamente tecnica il progetto preliminare per la realizzazione di fontanello di acqua potabile post trattata nel capoluogo di Montale al fine della richiesta del relativo finanziamento". Come riportato in delibera la stima dei costi di realizzazione del fontanello è di 50 mila euro di cui 16.800 a carico del Comune di Montale. Poi ho fatto riferimento alla successiva delibera numero 155 del 15 ottobre 2012 ad oggetto "Realizzazione di numero due fontanelli di acqua potabile post trattata ed individuazione dei siti" e la Giunta comunale deliberava quanto segue: 1) un fontanello, il primo, a spese di Publiacqua sarà realizzato nel capoluogo in prossimità del parcheggio del cimitero; 2) un fontanello sarà realizzato nella frazione di Fognano in piazza San Francesco e come da delibera rimangono a carico del Comune di Montale le spese per la manutenzione annuale". Ovviamente saprà bene a che cosa mi riferivo presentando questa interpellanza perché si fa riferimento al fatto di poter dare accesso alla possibilità di usufruire di questa acqua trattata in modo, come dalla prima delibera veniva espressa, da produrre meno plastica, evitare il trasporto dell'acqua su gomma e via discorrendo ed è il perché questa non l'abbiamo vista fra i siti, ovvero nella frazione di Stazione. Chiedo al Sindaco di conoscere le motivazioni che hanno portato la Giunta comunale ad individuare e approvare i siti sopra menzionati e di conoscere il costo di gestione annuo di un fontanello. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Risponde l'Assessore Lisa Taiti.

ASSESSORE TAITI: I fontanelli a disposizione e quelli che verranno costruiti sono due. Si parte dal primo che è quello che verrà fornito da PUBLIACQUA e il secondo la cui realizzazione è garantita da un bando provinciale a cui abbiamo partecipato due anni fa. Intanto si partirà con il primo che è a capoluogo poi verrà fatto in quel di Fognano in un sito ancora da decidere. Sono motivazioni abbastanza semplici, condivisibili o meno, che posso dire rapidamente. Quanto alla scelta di Fognano piuttosto che di Stazione per quanto riguarda le frazioni ci sembrava più pratica perché? Perché un fontanello a Fognano consente ai residenti a Fognano di servirsene ed anche a quelli di passaggio verso Tobbiana. Per quanto riguarda la frazione di Stazione c'è nelle vicinanze il fontanello di Agliana. Per cui se due dovevano essere si è preferito scegliere le frazioni in cui proprio non c'era nulla nelle vicinanze. Per quanto riguarda i costi di gestione annui approssimativi sono 7mila euro. Colgo l'occasione per dare delle informazioni riguardo ai fontanelli che sono già

stati installati presso le scuole e poi che per il primo che verrà posizionato, quello del capoluogo, come ci ha comunicato Publiacqua pochi giorni fa, i lavori dovrebbero iniziare l'11 di marzo. Nel giro di poco dovrebbe essere completato ed anche di questo siamo abbastanza soddisfatti perché sono bandi o iniziative che abbiamo messo in piedi noi che sono all'interno del Paes e che sono quasi tutte in piedi. Per quanto riguarda i costi è ovvio che se il Comune decide di farsi carico di una cosa del genere diventerà una spesa corrente. Mi auguro che poi si vada anche, per quanto riguarda i cittadini, ad avere delle ripercussioni positive sullo smaltimento dei rifiuti. Penso che sarà sicuramente così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. È entrato il Consigliere Pessuti, siamo diciannove presenti.

CONSIGLIERE MARINACCIO: La delibera riportava Piazza San Francesco. Praticamente ha detto che uno è pagato da Publiacqua e l'altro dal bando e ha specificato che non avete preso in considerazione la Stazione perché lo ritenevate vicino al fontanello di Agliana. Le posso dire che c'è un fontanello a Montemurlo, che è qui vicino, basta attraversare il ponte, è a due passi dalla piazza del mercato, se questo è il ragionamento che lei fa. A mio avviso ancora una volta...

ASSESSORE TAITI: Tutti i ragionamenti sono opinabili.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Infatti nel suo ragionamento ha detto che è vicino il fontanello di Agliana alla Stazione e lo stesso quello di Montemurlo qui. Rilevo ancora una volta che si è penalizzate la frazione di Stazione e lo ha evidenziato anche con questo ragionamento. Se posso permettermi se proprio doveva fare un ragionamento di convenienza per percorso forse era più fattibile la realizzazione di un fontanello nella zona di Via Sem Benelli nel complesso dell'RU5 dove a breve passeranno di proprietà comunale parte dei parcheggi e il verde pubblico in modo tale che le persone che dovranno scendere da Tobbiana e da Fognano potrebbero fermarsi anche lì. Non siamo assolutamente soddisfatti di come ci ha risposto. Ancora una volta la Stazione viene nuovamente penalizzata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si passa al punto 5 dell'ordine del giorno "riconoscimento spesa di cui alla deliberazione della Giunta comunale numero 30 del 7 febbraio 2013 ad oggetto ripristino della viabilità nella via Mazzini a seguito di frana e messa in sicurezza della zona. Proposta al Consiglio comunale di riconoscimento della somma ordinata ai sensi dell'articolo 187 del DL 267/2000 e successive modificazioni". Signor Vice Sindaco.

ASSESSORE RISALITI: Mi richiamo alla delibera di Consiglio Comunale del 28 dicembre 2012 e della precedente deliberazione di Giunta del 27 dicembre 2012 con la quale si approvava il verbale di somma urgenza per il ripristino della viabilità di Via Mazzini a seguito della frana e della messa in sicurezza della zona. La perizia iniziale portava una spesa complessiva di 57.925,00 euro, abbiamo in primis riconosciuto e sostenuto la spesa di 6.040,00 euro per i lavori e le prestazioni ordinate immediatamente per mettere in sicurezza la zona, dopodiché si è proceduto alla determinazione del servizio funzionale con cui diveniva esecutiva l'operatività con la quale si affidavano i lavori della viabilità di Via Mazzini e della messa in sicurezza alla ditta Masci Giovanni e figli che si è aggiudicata il lavoro con un ribasso sulla spesa periziata inizialmente per un importo complessivo di 40.618,00 euro. Stasera quindi riconosciamo la spesa che per differenza rispetto a quella che già avevamo in un primo tempo sostenuto per seimila euro iniziali, prendiamo atto della deliberazione della Giunta del 7 febbraio avente ad oggetto il ripristino della viabilità di Via Mazzini a seguito di frana e della messa in sicurezza della zona e deliberiamo di riconoscere ai sensi dell'articolo 191 del Testo Unico degli enti locali la spesa di 40.618 euro inclusa IVA che è la spesa divenuta esecutiva complessivamente offerta per i lavori da parte della ditta aggiudicataria e di dare atto che l'importo complessivo trova intera copertura in un apposito capitolo di bilancio, prestazioni servizio viabilità, del bilancio corrente esercizio con particolare riferimento alla gestione dei residui del 2012.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Consigliere Logli.

CONSIGLIERE LOGLI: Buonasera. Solo per ribadire da parte nostra valutazione positiva riguardo al provvedimento che viene portato a proposito in Consiglio comunale questa sera e per felicitarsi della riapertura della strada e quindi sperare che si possa ristabilire la viabilità consueta all'interno della frazione.

PRESIDENTE: Grazie. Questo intervento vale anche per dichiarazione di voto. Si passa alla dichiarazione di voto anche per gli altri gruppi che se vogliono dire due parole possono farlo. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Prendiamo atto delle parole espresse dall'Assessore Risaliti, Assessore al bilancio, e

siamo favorevoli all'atto.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Voto favorevole anche del nostro gruppo all'O.d.G..

PRESIDENTE: Grazie. Metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno "riconoscimento di spesa di cui alla deliberazione della Giunta comunale numero 30 del 7 febbraio 2013 ad oggetto ripristino della viabilità della Via Mazzini a seguito di frana e messa in sicurezza della zona proposta al Consiglio comunale di riconoscimento della somma ordinata ai sensi dell'articolo 187 del DL 287/2000". Chi è favorevole? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 19 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 6 dell'ordine del giorno "piano di recupero di iniziativa privata della azienda agrituristica il Pianaccio, adozione". Assessore Avvanzo. Esce il Consigliere Logli. Siamo diciotto presenti.

ASSESSORE AVVANZO: volevo sentire un attimo l'assemblea se lo davò già per letto, perché essendo molto tecnico potrei dilungarmi molto, visto anche che nel punto successivo ci sarà un passaggio già visto diverse volte in Consiglio Comunale. Questo si riferisce al piano di recupero dell'azienda agriturismo il Pianaccio, è l'adozione per un intervento finalizzato al potenziamento dell'attività agrituristica e della capacità ricettiva della struttura ed in particolare l'ampliamento del fabbricato principale di una superficie che va sul 20%, un po' meno, che gli consentirà di ampliare sia l'aspetto cucina che le sale per pranzi e cene e allo stesso tempo per un mini appartamento per la ricezione per l'agriturismo. Va quindi su questa ottica, è una delle cose che con le nuove norme approvate e col nuovo regolamento urbanistico segue il piano di recupero proprio per dare un'attenzione maggiore a quelli che saranno questi interventi su questi tipi di fabbricati perché vanno a rivestire alcune situazioni. Proprio questo iter è per dare maggiore controllo, sicurezza e una visione di insieme. Oltretutto in questa adozione ci sarà, visto particolarmente vantaggioso per il Comune riguardo agli oneri per il verde e i parcheggi pubblici essendo quella zona non essenziale per il Comune perché poi sarebbero semplicemente delle spese da tenere per andarlo a mantenere, di introitare gli oneri che riguardano questi che sono circa 10 mila euro. Anche questo credo sia un grosso vantaggio per l'Amministrazione. Ci sarà il passaggio delle osservazioni e poi il ritorno in Consiglio comunale, al che, come avete visto e come ne è anche parlato, c'è l'attuazione della SCIA senza la richiesta visto che ha seguito un iter particolare per andare direttamente alla costruzione. Se ci sono altre domande sono a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Consigliere Monteforte.

CONSIGLIERE MONTEFORTE: Buonasera. Sono pienamente favorevole affinché tutte le imprese riescano a trovare i propri spazi per operare a delle condizioni per la loro attività ma nello stesso frattempo volevo ricordare che per le aziende agrituristiche la fonte principale di reddito non è la ristorazione, è diverso da quello che viene richiesto. Ho sentito dire vengono allargate le sale. Le aziende agrituristiche erano nate per compensare quelle risorse che potevano servire alla loro azienda nel momento di crisi e non la fonte principale di reddito debba essere la ristorazione perché le nostre aziende agrituristiche viaggiano con una deroga approvata da noi e dalla Regione Toscana perché dovrebbero ospitare a pranzo e a cena solo ed esclusivamente per i posti che hanno come ricezione per dormire. Questo lo ricordo e chiedo che venga rispettato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Monteforte. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi si passa alla dichiarazione di voto. Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per dichiarare il voto favorevole. Ovviamente siamo soddisfatti del risultato positivo dell'attenzione positiva rivolta a un'azienda con un momento di difficoltà ha intenzione di investire e di impegnarsi per uno sviluppo economico. Per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Abbiamo avuto modo di prendere visione della documentazione in Commissione e so che mi ripeto e sarà anche superfluo e ovviamente sarà anche interesse del diretto interessato far sì che l'ampliamento rispecchi quel contesto ambientale in cui è posizionato. Lo so ma mi ripeto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Monteforte.

CONSIGLIERE MONTEFORTE: La nostra dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI: Il nostro gruppo non può essere che favorevole alla richiesta di un'azienda che intende in questo momento, come già anticipato anche da Nincheri precedentemente, ampliare e mantenere uno standard di lavoro. Visto che il lavoro è al centro di ogni dibattito credo che qualcuno che voglia investire in questo momento debba essere sostenuto e basta. Quindi esprimo voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Si mette quindi in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno "piano di recupero di iniziativa privata dell'azienda agrituristica il Pianaccio, adozione". Chi è favorevole? 18. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 18 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto 7 dell'ordine del giorno "variante al piano di recupero fattoria di Colle Alberto, approvazione ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 1/2005". Assessore Avvanzo.

ASSESSORE AVVANZO: Anche in questo caso sinteticamente anche perché questo atto, questa variante al piano di recupero di Fattoria Colle Alberto, non so quanti passaggi di Consigli Comunali ha avuto e quindi forse ci veniamo anche a noia. Spero che questo sia uno degli ultimi passaggi che era quello di andare a dotare di una piscina un agriturismo e cioè un qualcosa che fa parte di quel tipo di strutture. Ad oggi con questo passaggio non ci sono state osservazioni e quindi si va all'approvazione. Anche in questo caso spererei che vada in fondo la realizzazione perché anche in tal caso sarebbero posti di lavoro e situazioni economiche che si muovono. Se ci sono domande sono a Vostra disposizione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Si passa direttamente alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Nincheri Sandro.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole anche su questo punto. Gli interventi almeno da parte nostra non ci sono perché, come diceva l'Assessore, la questione va indietro negli anni per cui la soddisfazione principale è il fatto che in qualche modo si riesce ad arrivare a una soluzione credo definitiva o comunque a mettere un punto importante affinché anche questa struttura e questa attività possa in qualche modo partire e vedere il suo sviluppo ed il suo inizio. Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: Il voto del gruppo Centro sinistra per Montale è favorevole. Auspichiamo che con questo ulteriore atto che il Consiglio comunale fa sul recupero di Villa Colle Alberto permetta alla proprietà di iniziare questa attività che potrebbe dare un ulteriore sviluppo al nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Preso atto delle parole dell'Assessore all'Urbanistica abbiamo partecipato alla Commissione in cui si è parlato di questo e fa fede per noi la relazione del Servizio Funzionale 4B e pertanto approviamo la delibera.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Da parte del nostro gruppo, visto l'iter e le volte che è passato questo documento o documenti simili che riguardavano Villa Colle Alberto, proprio per tutto il suo iter che è durato fino ad oggi siamo favorevoli, come lo eravamo anche prima, alla realizzazione di questa opera perché finalmente decolli anche quest'altro centro che possa portare, come dicevano anche prima, turismo a Montale e allo stesso tempo posti di lavoro, possibili posti di lavoro. Quindi esprimo il voto favorevole a questo documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si mette in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno "variante al piano di recupero fattoria Colle Alberto, approvazione ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 1 del 2005". Chi è favorevole? 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 8 dell'ordine del giorno "regolamento per la gestione degli interventi per il diritto allo studio, modifiche". Assessore Giada Lunghi.

ASSESSORE LUNGI: Buonasera. Come già anticipato dal Presidente si tratta di una modifica al Regolamento per la gestione degli interventi per il diritto allo studio. Come potete vedere nella prima pagina sono stati eliminati il comma 4 dell'articolo 9 ed è stata eliminata la dicitura "tessera di riconoscimento" in quanto esisteva nel regolamento da molti anni ma non è mai stata attivata perché le persone che usufruiscono del servizio fanno una relativa domanda e questa basta. Poi si è provveduto a modificare l'articolo 14 al comma 3 inserendo le parole "della dietista incaricata dalla ASL"

perché l'alimentazione, la dieta dei ragazzi viene redatta da una dietista e non più dal Comune come forse veniva fatto in un primo momento. Poi l'articolo 16 sostituisce tutta la Commissione mensa ed è un allegato intero che è la cosa più corposa. Si è provveduto a regolamentare in modo più preciso tutta la dinamica che riguarda la Commissione mensa. Siamo venuti incontro anche a delle richieste dei genitori che ci hanno chiesto di avere più rappresentanza dentro la Commissione. In effetti in un plesso dove ci sono oltre trecento ragazzi, mi riferisco alla Scuola Nerucci, un solo rappresentante dei genitori e un solo rappresentante degli insegnanti dava scarsa presenza alle riunioni. Adesso abbiamo disposto un rappresentante ogni cento ragazzi e quindi la scuola avrà tre rappresentanti dei genitori e tre degli insegnanti, il che dovrebbe garantire quando si fanno le riunioni una presenza sia dei genitori che degli insegnanti. Poi si sono regolamentate le visite alla mensa e alla cucina, la composizione, la formazione e la durata in carica dei membri della Commissione mensa e gli obblighi dell'Amministrazione comunale. Tutto qui. Grazie. Ho dato per letta la deliberazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Nessuno. Si passa direttamente alla dichiarazione di voto. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per esprimere il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: Anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto del nostro gruppo è favorevole a questo documento.

PRESIDENTE: Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Abbiamo letto la delibera. Prendiamo atto delle parole dell'Assessore Lunghi e siamo favorevoli a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si mette in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno "regolamento per la gestione degli interventi per il diritto allo studio, modifiche". Chi è favorevole? 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno "ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Centro sinistra per Montale ad oggetto risoluzione problemi della mobilità a Montale e specificatamente alla realizzazione del tratto montalese della seconda tangenziale". In questo caso prima di dare la parola al Consigliere Pessuti per illustrare il documento che ha presentato voglio spiegare al Consiglio perché l'ho inserito nell'ordine del giorno pur non avendo, così come formulato, i requisiti per essere portato in discussione in questo Consiglio comunale convocato in seduta ordinaria. Da quando presiedo questa assemblea, contrariamente a quanto affermato da qualcuno, ho sempre cercato di favorire il dibattito in questo Consiglio, ho guardato alla sostanza dei documenti presentati e non alla forma. Se i documenti presentati riguardavano atti di competenza del Consiglio anche se presentati in forma e tempi non corretti li ho sempre portati all'attenzione del Consiglio, se riguardavano argomenti non di competenza del Consiglio confrontandomi con il proponente ho sempre trovato la formulazione giusta per poterlo portare in discussione. In questo caso il Consigliere Pessuti ha presentato un documento catalogandolo come ordine del giorno in merito ai problemi della mobilità a Montale con particolare riferimento alla realizzazione della tangenziale ovest. Sicuramente l'argomento è di competenza del Consiglio Comunale e per questo l'ho inserito nell'ordine del giorno sia del precedente Consiglio che dopo anche se non è stato discusso per mancanza di tempo. In quello di stasera l'ho inserito come presentato visto che il mio suggerimento fatto in modo verbale ed informale di riformulare il documento in maniera corretta non è stato preso in considerazione dal proponente. Cosa è un ordine del giorno? Occorre spiegare un po' anche cosa è una mozione ed un ordine del giorno. Il nostro regolamento dice che tutti possono presentare un ordine del giorno consistente in un documento scritto sottoposto all'approvazione del Consiglio inerente questioni e fatti estranei alla competenza amministrativa del Comune, di interesse della comunità per i loro riflessi locali, nazionali e internazionali che investono i problemi politici e sociali di carattere generale mentre una mozione consiste in una proposta sottoposta alla decisione del Consiglio comunale nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilito dalla legge e dallo statuto riferite all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo, alla promozione degli interessi generali della comunità, alla promozione di iniziative ed interventi da parte del Consiglio e della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli organismi dello stesso appartenenti, ai quali partecipa. La mozione è sottoposta all'approvazione del Consiglio nelle forme previste dalla votazione della deliberazione. Per l'argomento trattato, essendo una questione attinente alla competenza amministrativa del Comune, questo documento sarebbe simile ad una mozione e non ad un ordine del giorno, ad una mozione presentata da un Consigliere Comunale nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo. Non è una mozione in quanto non può essere

sottoposta all'approvazione del Consiglio in quanto priva della deliberazione su cui il Consiglio si dovrebbe esprimere. Probabilmente in questo caso è una mancanza di idee chiare. Ricordo che tutti i Consiglieri hanno diritto ad effettuare l'attività conoscitiva e di sindacato ispettivo e di controllo di cui all'articolo 43 del DL 267/2000 attraverso la presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni. Questo documento non rientra in nessuna di queste fattispecie per cui avrei avuto tutti i motivi per respingerlo e non inserirlo nell'ordine del giorno di un Consiglio comunale convocato in seduta ordinaria ma, come spiegato, visto che l'argomento è di competenza del Consiglio comunale seguendo la linea finora da me perseguita ho deciso di portarlo lo stesso all'attenzione del Consiglio. La parola al Consigliere Pessuti per illustrare il suo documento in dieci minuti. Grazie.

CONSIGLIERE PESSUTI: Scusate prima di tutto della mia voce ma sono in questo stato. Avevo parlato con il Presidente su tale argomento ma per varie ragioni soprattutto personali non ho potuto intervenire e modificare la cosa. Chiamiamolo come vogliamo e scusate la mia ignoranza in questo campo ma comunque la funzione di questa richiesta, chiamiamola così perché non possiamo dargli un nome di ordine del giorno o mozione, è dovuta soprattutto per attivare all'interno del Consiglio comunale un dibattito sulle tematiche della viabilità e della mobilità all'interno del territorio comunale. Prendendo spunto da ciò che è apparso nei mesi scorsi sugli organi di stampa dove il nostro Sindaco, forse perché siamo in un periodo in cui gli slogan populistici e gli interventi sono sempre quelli che prendono le prime pagine dei giornali, ha dato delle versioni soprattutto legate alla realizzazione della seconda tangenziale del tratto Montalese che per noi non sono veritieri. Questo...

SINDACO: Quale articolo? Lei cita quello del...

CONSIGLIERE PESSUTI: Sto parlando di tutti gli interventi che ha fatto lei e quindi vada a vedere. Nel contempo oltre a parlare di come questa Amministrazione intende intervenire nell'ambito della realizzazione della tangenziale vorremmo allargare il dibattito alla situazione sulla viabilità all'interno del territorio comunale, sui temi della mobilità in generale, anche questi molto sentiti dai cittadini montalesi ed oggetto di articoli sulla stampa. L'affermazione del Sindaco in quel famoso articolo che poi era in risposta ad un articolo che era stato fatto dalla capogruppo Valentina Meoni attribuisce a decisioni della precedente Amministrazione, in una maniera ricorrente ormai in questi quattro anni di amministrazione di centro destra, in cui l'Amministrazione giustifica il suo non fare a prese di posizione a dire loro sbagliate delle precedenti Amministrazioni imputando la decisione di fare posporre l'esecuzione del tratto montalese da tangenziale rispetto agli altri alla vecchia Amministrazione, cosa totalmente falsa. Appartenevo a quella Amministrazione, ci sono alcuni componenti di quella Amministrazione in questo Consiglio e l'accordo era di procedere in contemporanea a quel quarratino. Consiglierei al Sindaco di smettere di portare avanti sempre queste affermazioni. Detto questo vorremmo capire perché la Giunta, voglio arrivare alle cose concrete, non finanzia la sua quota parte che permetterebbe l'esecuzione del bando di gara come hanno fatto i Comuni di Agliana e Quarrata, in che termini si è espresso l'Assessore provinciale di Prato per privilegiare il tratto quarratino rispetto a quello montalese? Come fa la Giunta montalese a non sapere gli importi di gara relativi al tratto di nostra competenza? Glieli posso dire io e poi li andiamo a trovare nel piano triennale delle opere pubbliche. All'Amministrazione comunale la possibilità di procedere al finanziamento dell'opera non sfiorando il patto di stabilità visto che proprio nell'intervento dell'Assessore a cui faccio riferimento si parla di grave situazione finanziaria. A questo punto vorrei allargare anche il discorso ai temi di viabilità in generale, sia ai temi degli articoli di stampa che anche in interventi di alcuni membri dell'Amministrazione. Si parla della necessità di realizzare nuova viabilità all'interno del territorio comunale. Perché non si porta a realizzazione invece quella prevista dal vigente piano strutturale e alla quale l'odierna Amministrazione disattende in pieno? Sto parlando di collegamenti della parte a sud di Via Martiri alla tangenziale per dare sfogo al traffico di quei territori. Cosa aspetta l'Amministrazione ad attuare il piano del traffico predisposto dai passati amministratori e solo in parte attivato nella parte a nord est del capoluogo? La rivoluzione è avvenuta nelle vie di gran parte del centro, dobbiamo darne atto, con l'introduzione di sensi unici che hanno reso la circolazione più ordinata e sicura e se venisse attuata in tutto il capoluogo penso permetterebbe di liberare i marciapiedi e le soste selvagge che tanto disagio arrecano alla cittadinanza. Come l'Amministrazione intende risolvere i problemi dei collegamenti con la stazione attraverso le linee COPIT? Non si può lasciare questo argomento cardine relativo alla mobilità solo all'iniziativa del gruppo dei giovani democratici montalesi i quali con un'azione continua sono riusciti ad avere alla ferrovia alcune miglioni non indifferenti e la concessione in comodato al Comune di un'area per realizzare un parcheggio che alleggerirebbe la critica situazione della stazione già oggetto di una nostra precedente interpellanza. La Giunta sta portando avanti questa realizzazione. Spero che a tutti questi quesiti si dia una risposta chiara e che il Consiglio comunale apra una discussione costruttiva e di indirizzo alla Giunta perché questi sono campi in cui deve lavorare l'Amministrazione comunale oltre al sociale e alla struttura perché avendo infrastrutture idonee riusciremo a far rimanere ed incentivare, penso, perché questa è una delle cose più importanti, e fare arrivare imprese per ridare prospettive di lavoro a tanti nostri giovani che in questi anni si sono trovati a perderlo sul nostro territorio. Creando delle infrastrutture giuste potremo rendere più vivibile il nostro paese. Smetto qui.

PRESIDENTE: Grazie. Si apre il dibattito su questo punto. Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Al di là delle disquisizioni sulla forma del documento sulle quali non mi compete intervenire sulla sostanza credo invece che sia una sollecitazione utile per il Consiglio e i Consiglieri per dibattere o discutere di una questione che utilizza il riferimento della tangenziale pratese, la seconda tangenziale pratese, per poi approfondire tematiche più generali legate alla viabilità anche perché proprio in questo periodo l'Amministrazione si sta accingendo a fare una variante al piano strutturale all'interno della quale uno dei punti sui quali ha dichiarato di volere lavorare è quello della viabilità. Per cui credo che sia un'opportunità positiva per questo Consiglio in qualche modo confrontarsi e fare delle critiche piuttosto che indicare delle proposte interessanti e utili per la discussione; non solo, magari anche per la variante al piano strutturale stesso. Intanto la tangenziale. Ovviamente in qualche modo sono parte in causa nel senso che, come faceva riferimento il Consigliere Pessuti, sono stato interessato dalle tematiche che hanno coinvolto il Comune di Montale all'interno di questo lungo e tortuoso percorso della seconda tangenziale pratese coinvolto in precedenti impegni e compiti che ho svolto. Devo dire da questo punto di vista che ci sono ovviamente delle ragioni per i ritardi, intendo ragioni anche tecniche piuttosto che legate alle situazioni congiunturali della finanza locale, piuttosto che anche di alcune esigenze territoriali diverse comprensibili. D'altra parte quando si mette insieme si cerca come in questo caso, si sapeva già dall'inizio che era un'opera molto grossa perché non solo dal punto di vista economico è importante ma anche perché attraversava come struttura e come impiantistica diversi chilometri di territorio e metteva insieme diverse realtà, due Province, quattro Comuni, quindi con le rispettive Giunte ed Amministrazioni, tecnici e quant'altro, quindi le difficoltà erano in qualche modo conosciute nelle cose. Detto questo devo anche sottolineare, come ha detto il Consigliere Pessuti, che per certi versi negli ultimi tempi ed anni in qualche modo forse non si è detta la verità su questa opera. Questo onestamente penso che non sia una critica, né vuole essere un'accusa particolare, a volte basta rendersi conto dalle cose, dalla realtà, perché i numeri e gli anni che sono passati lo dimostrano. Come dicevo, sebbene negli anni ci siano stati dei ritardi, delle esigenze diverse dei territori, prima a Montemurlo, Agliana e Quarrata stessa, è vero che negli ultimi tempi tante Amministrazioni sono intervenute in maniera concreta mentre la nostra no, lo si evince proprio dagli atti dell'Amministrazione stessa. Va bene, è uno sport nazionale dare la colpa sempre a quelli che c'erano prima, probabilmente un po' di colpa ce l'hanno anche loro, chi ci è stato, magari anche il sottoscritto, ma questa Amministrazione è in campo dal 2009 e credo che i tempi e gli anni per potere affrontare ed approntare le soluzioni piuttosto che i documenti, gli atti e le risorse necessarie, c'erano. Anche qui dagli atti della stessa Amministrazione e della stessa Giunta proprio qualche giorno fa ha presentato il nuovo piano delle opere pubbliche per il prossimo triennio ed ancora una volta notiamo un importo di 569 mila euro a finanziare il primo anno. È lo stesso importo di anno scorso che non è stato utilizzato, gli stessi importi in maniera più alta perché nel tempo ovviamente le opere aumentano di costi. Nel 2010 e nel 2011 questa Amministrazione ha messo 265 mila euro e nel primo anno non sono mai stati utilizzati. Penso che ognuno si debba prendere le proprie responsabilità senza nessun atteggiamento di superiorità e senza sentirsi attaccati. È un dato di fatto e probabilmente in questo frangente questa Amministrazione poteva fare senz'altro di più il che, ripeto, è nelle cose. Quarrata, è proprio oggi o ieri sul giornale, ha anticipato 150 mila euro per far partire il proprio atto. Questi sono i fatti. Le chiacchiere di corridoio piuttosto che le valutazioni politiche le possiamo fare, ognuno giustamente le fa dal suo punto di vista, difende la propria frazione ma i numeri sono questi alla fine e dicono che Montale ha proceduto agli espropri, ha portato avanti diversi aspetti procedurali ma all'atto finale, che è poi quello che conta, a cacciare i soldi non ha adempiuto e Quarrata lo ha fatto e ovviamente parte quell'opera finanziata. Detto questo, ripeto, allargherei il discorso sulle tematiche della circolazione e spero non avere usato troppo il tempo perché anche qui è curioso il fatto, allargare i punti del piano strutturale, la variante al piano strutturale, si parla della viabilità. Va bene, parliamone, affrontiamola, fa sempre bene discutere e vedere se ci sono soluzioni nuove, più moderne, innovative e quant'altro, più economiche, ce ne è bisogno ma effettivamente anche qui il piano strutturale vigente offre delle soluzioni. Ci sono delle cose che in qualche modo potrebbero essere sfruttate. È stato fatto riferimento dal Consigliere Pessuti all'innesto a sud del capoluogo in relazione, tra l'altro, a un intervento urbanistico che partirà a breve sotto la caserma dei Carabinieri che svilupperà l'innesto con una rotonda in fondo a Via Don Minzoni e da lì è previsto l'innesto a sud sulla tangenziale. Lì sarebbe utile come sfogo per tutta la viabilità interna e di vicinanza ai plessi scolastici. C'è la strada parallela, si parla spesso anche agli interventi a cui ho partecipato di una viabilità alternativa nord - sud con la pista ciclabile e quant'altro, al di là di un utilizzo più rispondente anche a un discorso pedonale ciclistico per la via vecchia di Compietra ma è previsto al piano una strada alternativa a Via Garibaldi parallela all'Agna che passa dietro la zona artigianale, la ex Superlana e quant'altro, e si ricollega alla via Guido Rossa. Quella è prevista e probabilmente potrebbe creare una viabilità alternativa per i mezzi più pesanti e portare la Via Garibaldi, via comunale con un traffico più leggero con percorsi pedonali. C'è il collegamento con un ponte con Montemurlo per in qualche modo baipassare il ponte dell'Agna in Via Giordano Bruno che è collegato alla realizzazione dell'urbanizzazione di Montemurlo che da quello che so è molto avanti, anzi credo sia quasi conclusa. Non so a che punto sia quell'accordo che in qualche modo ai tempi esisteva, poi non so se è stato portato avanti, per la realizzazione del ponte a nord di Via Giordano Bruno con Montemurlo. Ci sono, credo, delle possibilità per potere intervenire e per dare già adesso con gli strumenti urbanistici attuali delle risposte. Poi ovviamente il dibattito può essere utile ed interessante per magari trovarne anche di altre e di nuove, magari anche di più economia ma intanto sarebbe utile che come per la seconda tangenziale pratese e come per le altre che ho menzionato in qualche modo questa Amministrazione facesse i propri passi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Seconda tangenziale pratese. Ringrazio anzitutto Pessuti per il documento che ha presentato perché ci dà l'opportunità e la possibilità di poter parlare della seconda tangenziale di cui è tanto che parliamo. Mi sono ridocumentato sulla cosa perché avevo la necessità di rinfrescarmi la memoria su quello che era e quindi sono andato a cercarmi anche i documenti che, ahimè, non risalgono a me ma partono molto prima, come è stato detto, con impegni di spesa ben precisi presi, impegni importanti perché penso che la tangenziale per il nostro Comune sia importantissima. Avere un collegamento diretto con l'autostrada penso sia basilare per lo stesso sviluppo; arriva un po' tardi perché con la situazione che abbiamo oggi forse questa tangenziale ci voleva molti anni fa, sarebbe stato auspicabile essere il primo stralcio e non l'ultimo. Detto questo è sempre importante riuscire ad arrivarci. Sappiamo e abbiamo visto tutti quanti che Montemurlo da quel pezzo di tangenziale fatto, quindi dallo sbocco direttamente con l'autostrada ha ripreso vita ed è ripartita anche un po' l'economia. Non che in questo periodo sia completamente cambiata ma ci sono aziende che si sono trasferite su Montemurlo, ce ne sono diverse che ci sono venute. Dicendo che la viabilità e la tangenziale sono importanti sono state dette, come diceva Pessuti, delle imprecisioni e spot. Spot ne sono stati detti pochi; penso che dal 2006 in cui venivano stanziati al bilancio 500 mila euro e poi stornati, venivano scritti al bilancio, Pessuti, lei lo ricorda perché era Assessore in quel periodo e lo dovrebbe ricordare bene. Io ero Consigliere, lei Assessore e quindi ha partecipato sia alla stesura del bilancio che al momento che sono stati tolti e sa bene che quando lo si mette al primo anno è perché c'è una volontà di quella Amministrazione che lo mette come primo anno ad impegnare quelle somme visto che per tutti quelli che sono stati gli anni dal 2006 ad oggi tutti li abbiamo messi perché tutti avevamo e abbiamo la voglia di realizzare questa opera, opera fatta a stralci. Nel percorso sicuramente ci saranno stati errori di valutazione, errori fatti, non mi sottraggo, da me come da altri ma in una qualche maniera si doveva andare anche con un percorso ben delineato e quel percorso doveva essere proseguendo dal primo al secondo stralcio al terzo e via avanti. Attualmente stanno realizzando quello di Quarrata che in qualche maniera era dopo il nostro come da accordi di programma perché quelli iniziali, che sono qui se Pessuti non li ha glieli posso fornire anche dopo, prevedevano che da accordi di programma che la tangenziale seguisse un iter, il primo stralcio e il secondo che riguardava Prato, il terzo che era il tratto di Montemurlo e poi il tratto di Montale e poi Quarrata. Montale e Quarrata in qualche maniera dovevano essere contestuali. È chiaro che quando si dice che se non mi chiedi a che punto siamo, se non mi chiedi soldi, mi chiedi soldi per realizzare gli altri in un attimo ora mi chiudo a riccio, è normale anche perché se non vedo un qualcosa, un interesse, oppure non vedo un movimento da parte del capofila a volere realizzare quell'opera automaticamente io che devo tirare fuori i soldi, io Comune che ho necessità anche di questa opera, mi chiudo come un riccio e cerco di fare forza con quello che ho. È chiaro che tutti contribuiamo alla realizzazione di questa opera e che questi soldi si devono pagare ma in una qualche maniera si vorrebbe tutti partisse qualcosa. Almeno io sono abituato così; se vedo la prima pietra inizio a pensare che qualcosa c'è, siamo nella fase ancora dell'esproprio che ancora non è chiuso perché ancora, ad oggi non so, due settimane fa mancava un esproprio, mancava ancora da espropriare un terreno, uno o più, non ricordo, nella zona di Montemurlo per raggiungere Montale. Sicuramente il Sindaco si sarà rinforzato stamani addirittura con gli uffici per sentire a che punto è la fase degli espropri. Già quello è importante perché senza non si comincia neanche a fare i lavori ed è importante avere anche gli espropri. Penso che la viabilità per questo sia la cosa principale. Abbiamo necessità principalmente di raggiungere il casello dell'autostrada, abbiamo tutti necessità di avere questa alternativa al passare di dentro ad Agliana dove i mezzi pesanti passano dal ponte di Agliana con una deroga, non è che ci passano così, passano solo se hanno da scaricare merci su Montale e non è semplice per chi lavora su Montale avere questo problema per cui o si passa da Prato o da Pistoia. Tutto questo chi lavora su Montale lo sente come una necessità ed aziende che si avviano a scegliere, perché sono rimaste in poche, e vogliono fare degli investimenti non è che vedano favorevolmente questa cosa e quando arrivano a pensare pensano sempre a qualcuno che gli dia una situazione come possa essere nella zona industriale di Agliana o quella attualmente di Montemurlo perché il raggiungimento con il casello autostradale è molto più semplice. È sentito ma non da una parte e sono spot semplicemente ma da tutti e tutti siamo pronti ad investirci immediatamente soldi altrimenti non si scriverebbero al bilancio. C'è la necessità di avere dall'altra parte l'ente capofila, in questo caso il Comune di Prato, con cui ci sono scambi continui ma con cui non raggiungi quegli obiettivi che vorresti raggiungere, il partire coi lavori che prima sembravano a portata di mano e poi invece con tutta la fase dell'esproprio ci siamo automaticamente resi conto che si è dilagato all'infinito e fino a quando gli espropri non saranno finiti non si potrà posare le prime pietre. Per quanto riguarda Montale e la viabilità in generale il piano strutturale preveda e prevede tantissime strade. Pensiamo una cosa. Non per dire che siamo stati bravi o meno ma abbiamo fatto una piccola azione che ha prodotto, piccolissima, semplicemente dei sensi unici e così facendo abbiamo prodotto tantissimi posti macchina, si è ridata una riqualificazione alle strade. Quel famoso parcheggio selvaggio che diceva Pessuti automaticamente ha dato uno sbocco, si è visto aprirsi e cominciare a vedere le cose un po' più belline in fila, messe per benino, creati più posti macchina, messi tutti da un lato. Non ha migliorato le cose ma molte volte basta pochissimo per cambiare e lavarsi il viso e rivedere le cose in maniera diversa. È chiaro che ci vogliono quelle infrastrutture che fanno parte di quel piano strutturale che ancora non è finito e che necessita di alcune revisioni. I Comuni vicini a noi hanno cambiato i loro piani, li stanno variando, ci sono nuove esigenze, quindi il rivedere il piano strutturale non è solo un cercare strade in più da

realizzare ma è anche un rivederle nel contesto. Molte volte non importa far tanto. La parte sotto le poste che si è discussa qualche Consiglio fa, dove con quella costruzione si andranno a realizzare, spero presto, si aprirà sulle strade di sotto e quindi su quelle che vengono dall'asilo, darà sfogo a quell'area. Non è lo sfogo che si cerca perché si cerca di raggiungere domani la superstrada, quel tratto di superstrada ma in una qualche maniera a sud nella zona sud di Montale c'è una strada in più per uscire. Sono tutti piccoli interventi che fanno parte della progettazione che questa Amministrazione si è data nel tempo. Pensiamo bene, siamo un Comune da 10.500 abitanti e siamo volutamente rimasti un Comune da 10.500 abitanti e quindi anche gli interventi sono per quelli che sono i nostri abitanti. Se puntassimo o avessimo puntato ad un numero maggiore nel tempo sicuramente avremmo avuto infrastrutture e strade per un numero maggiore di persone; di questo rendiamoci conto. Si è tenuto conto di rimanere piccoli ma nel piccolo ci si muove anche a piccoli passi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Prego, Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Ripartirei da quanto ha detto ora il capogruppo Federico Meoni anche se contesto l'aggettivo usato di "piccoli" passi perché secondo me invece sono stati fatti degli interventi importanti e risolutivi in alcuni casi. Mi richiamo un attimo all'inizio dell'intervento del Consigliere Pessuti soprattutto laddove faceva notare l'importanza e l'interesse collegato alla necessità del riordino della viabilità tanto sentita dalla popolazione ed è vero che è tanto sentita ma credo fosse sentita già da molto tempo ancora prima che questa Amministrazione iniziasse il proprio mandato. Anche perché credo che fossero pronti ormai da tempo i vari progetti di riordino della viabilità nelle varie zone a cui l'Amministrazione precedente non aveva dato alcun corso nonostante questa richiesta di riordino e di rinnovamento della viabilità fosse presente nei cittadini montalesi ormai da tanto tempo. Credo che i vari interventi fatti nel corso di questi ultimi anni dall'Amministrazione di Montale siano stati dei passi importanti e non dei piccoli passi così come procederemo non appena il bilancio di previsione verrà approvato, quindi ci sarà la possibilità da un punto di vista tecnico per assegnare le somme, con il via al riordino della parte a sud del paese chiaramente contestualmente e compatibilmente con quelli che sono gli interventi di edilizia che partiranno e che saranno poi ultimati, si spera, nel corso del 2013 o comunque dando la possibilità di procedere con il riordino della viabilità a sud. È evidente che quando si parla del collegamento con la tangenziale per la parte a sud bisogna anche tenere conto che, tutti noi penso si sappia ma è bene ribadirlo, per potere arrivare al collegamento con la tangenziale non è semplicemente sufficiente che la Giunta di Montale dia luogo al riordino della viabilità ma sarà necessario anche espropriare quei terreni che non sono di proprietà dell'Amministrazione e del Comune ma sono di altri soggetti e quindi per potere andare a fare una strada è evidente che se si passa sul terreno di qualcuno bisogna prima arrivare, fare l'esproprio e per farlo dovranno essere anche messe a disposizione in bilancio delle somme che saranno necessarie per poter arrivare all'esproprio stesso. Quindi sarà un'opera sicuramente di cui nel corso dei prossimi anni le Amministrazioni che saranno in carica dovranno poi preoccuparsi di tenere conto nei prossimi bilanci ma saranno comunque chiaramente necessarie delle somme che non saranno di modesta entità. Per quanto riguarda il discorso del lotto legato al collegamento con il casello autostradale, come ha detto bene il nostro capogruppo Meoni Federico, da parte di questa Amministrazione fin dall'inizio c'è stata l'attenzione ad inserire in quelle che erano le opere pluriennali, i bilanci pluriennali le somme che si ritenevano necessarie a potere impegnare nel corso dei vari anni. Ho parlato di impegnare perché in effetti da parte di questa Amministrazione sono state impegnate delle somme per queste opere pubbliche sia nel 2011 che nel 2012 e quindi si è dato effettivamente corso in qualche modo all'intendimento dell'Amministrazione di Montale di partecipare cioè alla realizzazione di questa opera. È evidente che da qui, come diceva anche il capogruppo, il pagamento delle somme in questa fase dell'anno, realizzazione dell'opera o l'anno precedente, nello scorso anno nella fase di realizzazione dell'opera dello scorso anno si sarebbe andati a pagare delle somme che sarebbero andate a finanziare la realizzazione di opere che non riguardavano prettamente il Comune di Montale, visto che la realizzazione del tronco di opera di stralcio, di opera che riguarda il nostro Comune, è stato in qualche modo posticipato rispetto alla previsione iniziale. Ritengo quindi che non vi sia da parte di questa Amministrazione, che mai vi sia stato, il non interesse all'opera e chiaramente il non tenere in considerazione l'importanza di questa opera. Ne è dimostrazione il fatto che comunque non solo si è continuato ad inserire in bilancio e nel bilancio pluriennale l'investimento ma siamo stati quelli che in effetti nel 2011 e nel 2012 si sono di fatto impegnate delle somme. Quello che ci possiamo augurare ed auspicare è che quanto meno una volta che sia stato realizzato l'intervento di Quarrata si proceda, visto che inizialmente almeno nell'accordo di programma vi doveva essere una contestualità tra l'intervento di Quarrata e quello del Comune di Montale, quanto meno ad iniziare la realizzazione della parte riguardante Montale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Ringrazio a ritroso il vice Sindaco, il capogruppo Meoni ed anche il capogruppo Nincheri che hanno dato una parvenza un po' più seria al documento presentato dal gruppo consiliare Centro sinistra per Montale perché già nella lettura di questa cosa mi ero forse eccitato un po' troppo ma forse mi scappava anche un po' da ridere. Ringrazio a ritroso le tre persone che ho richiamato. Vorrei partire proprio dal capogruppo Nincheri perché effettivamente ha messo in campo delle situazioni abbastanza importanti. Va benissimo il fatto di parlare adesso

perché siamo vicino al piano strutturale, a rivederlo, quindi sarà bene fare dei confronti soprattutto sulla viabilità ma non stasera e non in questo luogo. Troviamoci ancora, facciamo delle Commissioni per riuscire a portare avanti anche la viabilità per quanto riguarda il paese. Ha detto bene quando ci sono state ragioni tecniche che hanno portato lo slittamento della realizzazione di questa opera, perché effettivamente se ne sta parlando, come disse qualche Consiglio fa il capogruppo Meoni "avevo i pantaloni corti" ma davvero perché ricordo che negli anni Ottanta era già nella mente di qualcuno poter fare questa cosa. Quando siamo arrivati vicino alla realizzazione eravamo in una posizione abbastanza importante, tra le prime posizioni tipo, era il terzo stralcio e ne abbiamo parlato anche nel 2011 di marzo e di luglio e stasera si riporta ancora in questa aula per parlarne ancora, non ho capito perché ma dopo ci si arriva. Non abbiamo raccontato bugie dicendo che ci sono stati slittamenti che non abbiamo voluto, o coperto, o non messi i soldi, nessuno ce li ha chiesti. Come ha spiegato prima il vice Sindaco si vorrà impegnare ed accendere mutui nel momento in cui ci chiederanno questi soldi in maniera esplicita ma anche gli altri Comuni, la Provincia stessa di Pistoia e la Provincia di Prato hanno messo molte meno risorse di quelle che gli sono state chieste e dispiace un po' perché mentre Agliana ha pagato quasi tutto il suo dovuto, dai 700 ai 400 mila euro circa che mancano, Montemurlo ha pagato una briciola di quello che aveva preso come accordo. Solo Prato dei dieci milioni dell'accordo ne ha spesi nove. Agliana qualcosa, Pistoia manca ancora 1 milione di euro e passa di contributo da versare e ancora per Montemurlo mancano dei terreni per arrivare alla rotonda di collegamento con la tangenziale che porta a Montemurlo, mancano ancora tre terreni. Cosa è stato fatto in questi tre anni? Si è cercato di portare avanti la nostra posizione cercando di chiedere in più maniere in più volte e riprese il fatto di potere iniziare il lavoro sul nostro territorio. Allora si è portata avanti l'attuazione e la fine dei contratti degli espropri e quindi su Montale sono state fatte anche le spalle per mettere i ponti sull'Agna e sull'Agnaccio e gli impalcati, sono al lavoro anche quelli e mancano tre espropri da fare sul territorio di Montemurlo. Abbiamo richiesto oltretutto, e guarda strano è l'Assessore alla Provincia di Prato tale Menchetti ex Sindaco di Montemurlo che ha detto "bisogna andare a finire la strada che va verso Quarrata" perché lì, ha detto il capogruppo Sandro Nincheri, ci sono state delle cose tecniche che sono cambiate ma questo lo sa anche Pessuti perché nel 2006 hanno firmato un nuovo accordo perché si perdevano dei fondi. Allora si è fatta una cosa che ancora non si è finita, lui lo deve sapere perché ha mandato il Sindaco a firmare con una delibera nel 2006 dove dice di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del nuovo accordo suddetto nel 2006 il 20 dicembre e questo lo deve sapere. Lo sa Sandro Nincheri e lo deve sapere anche lei perché lei era in Giunta e quindi continua a venire a chiedere perché ci siamo attardati. Non ho mai dato la colpa a nessuno, ho soltanto detto che ci sono degli atti a cui lei doveva essere presente, è stato presente, li ha anche lei... Bene, come non ha anche un'altra cosa che Le dico dopo. Su quello che ha detto Sandro Nincheri sono d'accordo per quanto riguarda il finire la strada e la parallela di Via Garibaldi che va lungo l'Agna, difatti manca qualche centinaio di metri per potere collegare la nuova via Topazi con Via Guido Rossa e questo si vedrà appena c'è la possibilità e questa è una strada provinciale e Mari aveva detto ci avrebbe dato una mano per la realizzazione di questa strada. C'è il collegamento con Montemurlo che effettivamente potrebbe anche essere fatto. Non sono tanto d'accordo, lo dico anche stasera, perché quel collegamento porterebbe un aggravio del traffico sulla nostra zona di Montale. Via Garibaldi andrebbe ad essere congestionata da tutto il traffico che venendo da Via San Benelli che verrebbe da Montemurlo nella zona della Bicchieraia. Tutti quelli che vogliono uscire da quella zona passerebbero da Montale congestionando la Via San Benelli e la Via Garibaldi di fronte alla villa. Non sono tanto d'accordo su questo collegamento. Vediamo se c'è verso di trovare un'altra soluzione con un'altra viabilità che dovrebbe andare da Montemurlo fino all'ex passaggio a livello che c'era alla Catena. Per venire alla parte più divertente, perché il Consigliere Pessuti stasera più che fioco mi sembrava un po' confuso su quello che ha detto, se si guarda il documento che ha menzionato dicendo che io ho fatto tanti spot sui giornali gli spot sul giornale mi sembra li facciano quelli del centro sinistra per Montale, soprattutto sul giornale on-line che si chiama "Il democratico" che di democratico ha soltanto il fatto che parlo io, dico io, scrivo quello che mi pare e lo dico soltanto ai miei. Questa è la democraticità che c'è in quel giornale; io non ho fatto nessuno spot e mi spiace che il signor Pessuti abbia citato "Il tirreno" del 13.12.2012 dove il Sindaco non ha dato risposta e probabilmente il 15.12 non ha letto il giornale ma siccome ha presentato questa mozione il 2 gennaio probabilmente era sempre confuso dai fumi dell'alcool del primo dell'anno se magari ha fatto una serata. Venire a presentare un documento il 2 gennaio come questo, abbastanza confuso, senza sapere che cosa è, e ringrazio anche il Presidente che glielo ha accolto, a un certo punto dopo che uno ha fatto per cinque anni l'Assessore e si vanta tanto di essere stato un bravo Assessore presentare una cosa del genere e andare a dire che questa Amministrazione non è in grado e non ha le capacità amministrative, non ha le competenze amministrative mi sembra una grave accusa che non accetto assolutamente da uno che presenta una mozione così fatta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Signor Sindaco. Ci sono altri interventi? È uscita la Consigliera Baldi ed esce ora il Consigliere Monteforte. Siamo 15 presenti. Prego, Consigliere Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: Signor Sindaco, lascio perdere quello che ha detto quando entra sul personale, lasciamo perdere, si spiega da sé. Sulle cose di cui ha parlato ultimamente era un interrogativo che ponevo perché facevo riferimento a degli articoli di stampa apparsi su "Il Tirreno" il 29 dicembre che parlavano della partenza del lotto di Quarrata e di problemi finanziari del Comune di Montale. Mi riferivo a quello, è cosa apparsa sul giornale. L'Amministrazione di Montale non l'ha... Ora parlo io e sta zitto lei. Il Comune di Montale non lo ha rettificato e quindi

chiedo di sapere se a livello finanziario l'Amministrazione è solvibile. Tutto qui. Anche perché, e qui vado a parlare del discorso e della critica che in qualche maniera è sottintesa dell'azione dell'Amministrazione rispetto all'attuazione della tangenziale, voi parlate dell'Assessore provinciale Menchetti di Prato perché favoriva Quarrata e roba del genere e non mi ha dato risposta in maniera molto semplicistica... Sicuramente la risposta gliela do io; Quarrata forse viene avvantaggiata perché ha impegnato tutta la quota parte. Certo che lo ha fatto; qui ho l'elenco dei finanziamenti. Non sto parlando delle votazioni, sto chiedendo di sapere dall'Amministrazione e il dibattito deve, penso, in qualche maniera servire a dare degli spunti anche all'Amministrazione per la sua azione come quello che ha detto il Consigliere Nincheri perché noi sappiamo che si va ad intervenire nuovamente sul piano strutturale e la giustificazione prima è che ci sia bisogno di una nuova viabilità alternativa a Via Garibaldi perché è sopra utilizzata quando si sa benissimo, andando a vedere il piano strutturale in atto, che esiste la viabilità alternativa di Via Croce Rossa, mi pare, che è chiara ed indicava un declassamento della Via Garibaldi. Il discorso è che io so che il Comune di Montemurlo, e non devo giustificarlo, in parte non finanzia l'importo che ancora deve perché è stato stralciato completamente il lotto 6 mentre gli altri Comuni di Quarrata e di Agliana hanno impegnato totalmente le loro cifre. In più il Comune di Quarrata, poiché il Comune di Prato che è capofila e in qualche maniera guida la realizzazione dell'opera in questo momento dovrete essere anche avvantaggiati credo in qualche maniera ha dei problemi legati al patto di stabilità, tanto che a Quarrata già da fine 2012 ha fatto un trasferimento di 150 mila euro per attivare l'appalto per il lotto e si è impegnato a trasferire ulteriori 500 mila euro nel 2013 ma queste sono cose concrete che deve fare un'Amministrazione. Quando lei nel collegio di vigilanza per l'attuazione degli accordi di programma va a dire "voglio sapere quanto vado a spendere altrimenti non metto nulla" gli altri componenti non le dicono "lo faccia" ma le dicono "signor Sindaco ..." (interruzione fuori microfono). Il mio amico Menchetti forse ha preso una decisione perché è restio ad attivare ulteriori appalti per non dare dei lavori a delle imprese che poi non possono essere pagate. Il Comune di Quarrata si è impegnato a trasferire liquidità per permettere che questo succeda. Tutto qui. Comunque per quello che ho detto prima ho dato atto all'Amministrazione che ha in qualche maniera attivato il piano del traffico che fu realizzato a fine 2008 e spero vivamente, anche perché in tal caso non ci sono grossi sforzi finanziari, sarebbe opportuno, riuscire ad arrivarci.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Mi rilego alle parole che ho sentito che condivido relative al collegamento tra le due zone industriali. Tra l'altro è ciò che chiedono gli artigiani e gli industriali della zona, ovvero il collegamento che da Via Guido Rossa si colleghi con Via Topazi. Poi ovviamente il riferimento alla viabilità di via Pacinotti sarebbe un altro sbocco anche ciclo pedonale, a nostro avviso, per ricollegare la frazione con Montale. Per quanto riguarda la tangenziale, premesso che molto probabilmente a suo tempo, visto che si sta parlando davvero di tempi molto lunghi, su questa struttura che stasera è oggetto di argomentazione dobbiamo anche renderci conto che in questo momento le aziende stanno chiudendo e che quelle esistenti ridimensionano il personale e forse questa struttura aveva senso quindici o venti anni fa. Non dico per questo che vada tutto buttato a monte, per carità, l'ho detto prima in premessa, nel 2009 forse nessuno avrebbe pronosticato, perlomeno della grande massa delle persone qualcuno sapeva bene dove saremmo arrivati ma alla grande massa era difficile sapere dove saremmo arrivati con la situazione economica e oggi si ritrova, a mio avviso, tra l'incudine e il martello perché se da una parte dobbiamo continuare con degli impegni presi come sono stati espressi sia dal proponente Consigliere Pessuti, piuttosto che dal Sindaco o dal capogruppo Nincheri che a suo tempo aveva degli incarichi in questo Comune, bisogna comunque far fede a quegli impegni. Era solo giusto per portare un fermo nel senso che nel breve termine dovrebbe interessarci. Lo aveva detto prima il Sindaco e mi ricollego ad un'interpellanza poc'anzi detta, cioè non ha soldi per installare un generatore elettrico e pensare a queste somme mi vengono i brividi. La mia voleva essere solo una riflessione in questo dibattito come ne ho viste tante e faccio appello anche a quanto detto di nuovo dal Sindaco di discutere in modo più approfondito sulla viabilità comunale all'interno della Commissione visto che è in atto la discussione sul piano strutturale. Pertanto, ripeto, nell'immediato a quello che viene richiesto dalle imprese, fortunate quelle che ancora rimangono in piedi e riescono ad andare avanti, è congiungere le due zone industriali. Grazie.

CONSIGLIERE NINCHERI: Cercherò di riportare la calma visto che probabilmente vivo questo periodo un po' più sollevato rispetto ai vostri fumi post elettorali a molti non hanno aiutato nella serenità. Vorrei ribadire quello che ho detto precedentemente a parte tutto cioè che, un po' come ho affrontato, credo, tante altre questioni che credo si debbano affrontare da questo punto di vista, opere di questo genere sono opere che vanno in là negli anni, in là nel senso nel passato ma andranno anche in là nel futuro. Sono opere come tante che impegnano anni e quindi molte volte più Amministrazioni, quindi più Amministrazioni possono esserci, più Amministrazioni di uno stesso colore che in qualche modo, mi si passerà il termine, si possono coprire in un percorso politico e ci possono essere Amministrazioni che hanno colore diverso che quindi fanno venire fuori più criticità. Detto questo credo non serve al buon raggiungimento al voto finale, non serve a nessuno questo rimpallo, questa poca attenzione a quello che dovrebbe essere il bene comune che è quello di vedere finalmente realizzata questa opera come, ad esempio precedentemente si sono dibattuti i due punti relativi ad attività sul territorio comunale, anche quelle da anni andavano, almeno uno, avanti che ha visto un percorso lungo e quindi con soddisfazione come è stato fatto stasera credo tutti hanno votato e così dovremo

fare anche da questo punto di vista. È vero ciò che mi dice il vice Sindaco, che la volontà c'è, ci mancherebbe altro se non fossero state impegnate quelle cifre, oggi non parleremmo certamente di questo ma di altro, forse ne avremmo parlato qualche tempo prima. È ovvio che gli impegni ci sono, il problema è dar corpo a questi impegni. Capisco le difficoltà, le ho detto precedentemente, ripeto, sono oggettive e quindi lo sono per tutti, non hanno colore e non fanno differenze ma ovviamente bisogna anche prendersi le responsabilità di amministrare e non si può dal 2009, ormai a quattro anni, dire semplicemente che abbiamo fatto perché abbiamo fatto dei sensi unici. Bene, è importante, ma non è che tutto si risolve con la toponomastica piuttosto che con le indicazioni stradali prossime, che col chiudere qualche buca o fare qualche striscia pedonale, di cui ci sarebbe anche bisogno. Credo che questo sia un qualcosa di diverso che attiene un impegno, lo vediamo anche dalle cifre stesse, che merita un'attenzione diversa. Non si può mettere sullo stesso piano altrimenti, non so, uno lo può anche fare, può raccontarlo, la gente ci crede che va bene, è una sfangata. Credo però che non si possa seriamente mettere sullo stesso piano queste cose, né limitarsi a dire "le abbiamo impegnate". Le abbiamo impegnate ma bisogna dare un seguito a questa cosa. Agliana e Quarrata lo hanno fatto, è stato detto. Sono più geni di noi, non avevano da espropriare terreni, non avevano problemi tecnici, o il patto di stabilità? Anche questo mi sembra limitativo. Ci sono riusciti in qualche modo, con qualche marchingegno e strategia, non lo so veramente, ma magari approfondiamo e vediamo, collaboriamo. Dire come ho sentito dire che il Comune di Prato che è capofila non ha in qualche modo lavorato o ha coadiuvato come ci si sarebbe aspettati è curioso perché fino all'altro ieri si diceva che questa Amministrazione si trovava come un colore diverso tra Amministrazioni di colore diverso e che ora addirittura anche il Comune di Prato in qualche modo non abbia collaborato al buon esito della cosa mi sembra davvero il colmo. Può essere, non lo so, certo è che bisogna avere il coraggio di dire le cose come stanno. Siamo nel 2013, il 2009 è passato da qualche anno e credo sarebbe giusto dire le cose, fare una riflessione, guardarsi allo specchio e dite che su questa cosa probabilmente, non per demerito o deficienza di qualche genere, potevamo tutti fare di più anche dall'Opposizione, mi ci metto anch'io, probabilmente sollecitando magari prima un intervento. Questo che ha fatto stasera il Pessuti poteva essere fatto prima e magari serviva prima, non lo so, ma dire "le abbiamo messe le somme il Comune di Prato non ce la chieste"... Chiudo.

PRESIDENTE: Chiude il giro degli interventi il Sindaco che ha cinque minuti come ho dato a tutti gli altri.

SINDACO: L'ingegner Frasconi il 30 ottobre ritiene che nonostante le difficoltà finanziarie legate ai bilanci dei singoli enti di procedere anche per le opere del lotto 3 del Comune di Montale. Il Sindaco di Montale dichiara essere favorevole a questa procedura di gara perché mi sembrava giusto e anche l'Assessore di Quarrata dice che effettivamente concorda con il Sindaco di Montale sulla volontà di procedere per gli appalti perché anche loro si rendono conto che siamo messi non bene per quanto riguarda tutti gli appalti. Pessuti continua a dire falsità ma io volevo ribadire il fatto che questa Amministrazione ha lavorato bene per quanto riguarda il portare avanti la situazione della tangenziale Prato ovest. Ci siamo mossi nella maniera giusta, credo, senza dovere andare ad accendere dei mutui con opere ancora non cominciate e quindi per creare ancora più aggravii sui cittadini montalesi come magari è stato fatto in passato per altre cose. Mi sento abbastanza tranquillo e soddisfatto di quello che si è fatto anche per quanto riguarda la tangenziale. Mi viene a mente una scenetta di un film dove uno prestava la giacca ad un altro e poi tutte le cose che tirava fuori diceva "questa è la mia" perché tutto quello che è stato fatto a Montale per quanto riguarda la viabilità era stata cosa che aveva fatto prima di noi il PD e noi l'abbiamo soltanto attuata, la stazione il PD dei giovani di Agliana avevano chiesto alle ferrovie dello Stato di mettere in sicurezza e aprire un varco per entrare sul binario due, come lo avevano chiesto probabilmente anche a Capannori, probabilmente anche a Lucca, probabilmente anche a Montecarlo e glieli hanno fatti tutti perché il PD di Agliana ha chiesto questa cosa e quindi RFI ha detto "sì, signori, sugli attenti" e glieli hanno fatto. Come il PD di Agliana ha chiesto e quindi realizzeranno il parcheggio alla stazione perché se non c'era il PD di Agliana dei giovani democratici, come diceva prima Pessuti, non si sarebbe fatto nulla. Probabilmente non sarebbe cresciuta neanche l'erba e neanche gli alberi sarebbero venuti su bene. Menomale che c'è il PD di Agliana. Mi hanno invitato oltretutto ad una riunione alla festa del PD di Agliana dove ho parlato della viabilità e della possibilità di avere questa situazione che c'era a Montale per quanto riguarda la stazione e ho accolto un'idea che hanno portato avanti dicendo "ma come avete fatto a Montale? Quali sono gli sviluppi? Perché avete fatto i sensi unici?" Ho detto anche al Sindaco di Agliana "facendo i sensi unici e sistemando la viabilità si recuperano tanti posti di sosta e vedere che la zona dove siamo intervenuti adesso è cambiata totalmente. Ti consiglio di fare una cosa del genere". Sono emerse altre proposte, le abbiamo accolte e cercato di portare avanti. I giovani del PD di Agliana hanno incontrato probabilmente i funzionari di RFI che avranno sicuramente portato avanti il contratto di locazione a comodato gratuito anche della Croce d'oro, anche della nuova strada, hanno fatto tutto loro in questi quattro anni che c'è il Sindaco Scatragli a Montale. Prima probabilmente erano a fare un'altra cosa, non so cosa. Questa cosa mi sembra un po' strana e mi pare abbastanza arrogante da parte del Consigliere Pessuti portare avanti tutte queste istanze dicendo "noi del PD abbiamo fatto, menomale che ci siamo noi del PD che abbiamo fatto". Fino a quattro anni fa perché non sono state fatte? Perché non si è attuato il piano di viabilità su Montale? Avevate il problema del patto di stabilità? No. Avevate problemi di soldi? No. Dove sono stati spesi? Perché non si sono fatte altre cose? Sono queste le domande che dovrebbe fare Pessuti invece che portare all'ordine del giorno un documento che non si sa neanche di che panni si veste. Siccome non c'è né da votare né da prendere atto volevo fare un augurio a tutte le donne perché l'8 di marzo è la loro festa e con questo concludo.

PRESIDENTE: Si chiude qui questo Consiglio comunale. Si chiude la discussione e si chiude il Consiglio comunale alle 23,15. Mi associo agli auguri per le donne che ha fatto il Sindaco. Grazie.